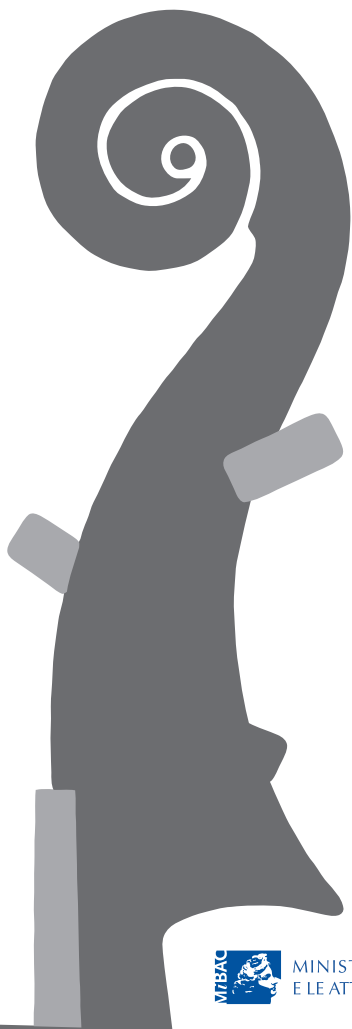




Giovedì 3 marzo 2016

ore 20.15

CICLO B

Auditorium C. Pollini, Padova

SIMONE RUBINO, percussioni

In collaborazione con



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



PROVINCIA
DI PADOVA

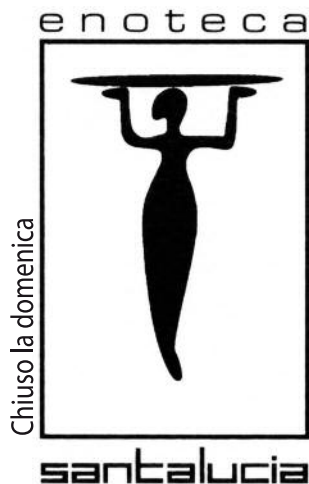


COMUNE
DI PADOVA
Assessorato
alla Cultura





Ristorante - Pizzeria
Piazza Cavour, 15 - Padova
Tel. (049) 8759483



Piazza Cavour
angolo via Calvi, Padova
Tel. (049) 8759483

Per la tua cena dopo concerto con gli amici

PROGRAMMA

Roberto Bocca

(1950)

Esegesi per vibrafono

Tangaccio per marimba

Alexej Gerassimez

(1987)

Asventuras per rullante

Karlheinz Stockhausen

(1928 – 2007)

Vibra-Elufa per vibrafono

Casey Cangelosi

(1982)

Bad Touch per solo e playback

* * * * *

Casey Cangelosi

Meditation 1 per rullante

White Knuckle Stroll per marimba

Bruce Hamilton

(1966)

Interzones per vibraphono e nastro

Simone Rubino

(1993)

Corale per marimba

Iannis Xenakis

(1922 – 2001)

Rebonds B per percussioni

SIMONE RUBINO, *percussioni*

Simone Rubino, il cui debutto, nel mese di febbraio 2016, alla Radio di Berlino nel Concerto per percussioni e orchestra di Friedrich Cerha, è stato paragonato a quello di Jacqueline Duprè o di Simon Rattle, è recentissimo vincitore del “Credit Suisse Young Artis Award 2016”, premio che prevede un concerto per il prossimo mese di settembre al Festival di Lucerna con i Wiener Philharmoniker.

In precedenza Rubino è stato una delle rivelazioni della 6a edizione del prestigioso Concorso ARD svoltosi nel 2014 a Monaco di Baviera.

Simone Rubino è nato nel 1993 a Chivasso (Torino).

Si è diplomato nel 2010 con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore al Conservatorio di Torino “G. Verdi” con il prof. Riccardo Balbinutti.

Frequenta il terzo il Master di Percussioni presso l’ “Hochschule für Musik und Theater” a Monaco di Baviera in Germania con il prof. dr. Peter Sadlo.

Prima aveva frequentato i corsi di perfezionamento banditi:

- dall’Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma con il prof. Edoardo Giachino.
- “The center for Advanced Musical Studies” International music seminar (Stati Uniti d’America, Chosen Vale) con la partecipazione dei primi principali percussionisti delle orchestre “New York Philharmonic” e “Cleveland Orchestra” e compositori di Percussioni quali Steve Reich e Joseph Schwantner.

Ha vinto premi quali:

- “Premio Nazionale delle Arti”
- Premio Orpheus d’oro 2010
- “Prize de Annelie” e “Willem vos prize” (per la miglior esecuzione di una composizione di un compositore Olandese) al Concorso Internazionale “Tromp” (Olanda)
- Premio per la migliore esecuzione di un pezzo obbligatorio, del compositore Jon Laukvik al “The World Marimba Competition 2012” a Stoccarda

- Primo premio al Concorso Internazionale “Luigi Nono”
- Primo premio, Premio Ludwig Albert, Premio del pubblico all’ “Universal marimba competition” in Belgio
- Forderpreis Deutschlandfunk 2015, sotto la stagione del Musikfest di Bremea;
- Solistenpreis “Schwarzwald Musik Festival 2015”

Ha debuttato come solista con l’Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino nel 2008, nel 2013 come solista alla Konzerthaus di Berlino per il Festival “Euro Young Music” e nel 2014 nella “Herkulesaal” di Monaco di Baviera con i “Bayerischen Rundfunk Symphonieorchester”.

Quest’anno ha debuttato con la “Wiener KammerOrchester” alla Konzerthaus di Vienna e con il suo nuovo progetto “The trilogy of Exegesi” nel Prinzregententheater di Monaco di Baviera. Altri debutti al Festival di Schwetzingen, Schwarzwald, Musical Olympus in Russia, nel festival estivo dell’ Audi in Ingolstadt con il direttore d’orchestra Kent Nagano, Rheingau Musik Festival, Musikfest Bremen ed Echternach (Lussemburgo).

Attualmente partecipa nei progetti “Bach, Rhythm and more” con Peter Sadlo e Ensemble “La Chimiera” suonando in tournée in Francia, Spagna, Belgio, Svizzera, Austria e Germania.

E’ borsista dal 2012 della Fondazione CRT “Master dei talenti musicali” e della “De Sono” Associazione per la Musica.

E’ sponsor Adams “International percussion Factory”.

Ha inciso per le case discografiche: “Naive” ed “Electromantic Music”.

Per la stagione 2015/2016 ha in programma una tournée in America-Germania-Italia con il concerto per percussioni “Frozen in Time” di Avner Dorman.

Debutterà anche con la Radio di Francoforte e con un nuovo concerto per Percussioni e Orchestra con la “Deutsches Symphonie Orchester” alla Philharmonie di Berlino.

Nei giorni di venerdì 4 e sabato 5 marzo il Conservatorio Pollini di Padova organizza, con la collaborazione degli Amici della Musica di Padova, una masterclass di Simone Rubino sul repertorio solistico per le percussioni.

ROBERTO BOCCA

Compositore torinese, è attivo anche come ghostwriter musicale, sound designer, musicista pluristrumentista, pianista jazz, arrangiatore, direttore.

“Un giorno del 2013 ho avuto la fortuna di conoscere Simone Rubino, giovane percussionista dal talento indiscusso e con una sicurezza nel suonare imbarazzante, al quale ho dedicato un brano per sola marimba dal titolo “Danza Magica” che fa parte del suo repertorio. Seguirono altri 12 brani per marimba-vibrafono-percussioni, di cui 4 con orchestra d’archi. Infine un concerto per marimba e orchestra da terminare” (R.Bocca)

ALEXEJ GERASSIMEZ

Giovane percussionista di Monaco Alexej Gerassimez è collega e amico di Simone Rubino, ha ottenuto il secondo premio al concorso ARD di Monaco (2014) vinto da Rubino stesso. Asventuras per tamburo è un divertissement, scaturito dall’esigenza di riscoprire i diversi colori e suoni di cui il tamburo è capace. Il risultato di questa “avventurosa” esplorazione dello strumento, spinta oltre la tecnica per l’impiego tradizionale orchestrale rimasta sostanzialmente invariata dal diciannovesimo secolo, è un pezzo vivace e di virtuosismo brioso, che fa uso di diverse zone di percussione sul tamburo oltre che di una varietà di bacchette, spazzole e mallets da timpani.

KARLHEINZ STOCKHAUSEN: *Vibra-Elufa* per vibrafono

Vibra-Elufa (2003) è la trascrizione per vibrafono solo di una scena tratta dal mastodontico ciclo operistico stockhauseniano *Licht*. L’opera di provenienza è *Freitag*, che descrive la tentazione di Eva da parte di Lucifero; la scena originale consiste in un dialogo tra corno di bassetto e flauto sopra uno strato di musica elettronica astratta. Nella

spiegazione di Stockhausen il brano si apre con una sola voce, a cui segue un gioco di specchi tra le due voci su differenti registri, fino alla conclusione per una voce singola con interiezioni drammatiche dell'altra. I glissandi microtonali dei legni diventano sul vibrafono "bande sonore con timbri distinti, attraverso un lavoro di mescolanza con il pedale e con tecniche riccamente variegata di utilizzo delle bacchette" (K. Stockhausen).

CASEY CANGELOSI

Come Alexej Gerassimez anche l'americano Casey Cangelosi fa parte di una nuova generazione di percussionisti compositori, eredi di un processo di sviluppo del repertorio iniziato negli anni '60 e tuttora in espansione esponenziale. Cangelosi è direttore dei Percussion Studies alla James Madison University ed è attivo sia come esecutore che come didatta e compositore; la comunità dei percussionisti lo chiama "the voice of a new generation". La profonda conoscenza e padronanza dello strumento, vissuta in prima persona, viene sfruttata in una produzione compositiva che continua ad alzare l'asticella di ciò che è immaginabile da parte del percussionista virtuoso: **Bad Touch**, per esecutore e nastro magnetico, si spinge in modo innovativo nel campo del teatro musicale. L'atto della percussione in sé diventa pura gestualità del percussionista/ attore che "manovra" una sola bacchetta nel vuoto, sincronizzato con gli avvenimenti sonori del nastro magnetico: ne deriva un effetto psicoacustico di falso rapporto azione- reazione applicato alla traccia sonora, in un'atmosfera cupa e surreale giocata tra tappeti elettronici, schemi ritmici, frammentazioni di voci registrate.

Il secondo pezzo in programma (**Meditation 1** per tamburo) è una meditazione al microscopio sulla relazione mano, bacchetta, pelle/ cerchio del tamburo. Questi tre elementi combinati vanno a formare sequenze ritmiche e timbriche inserite su uno statico ostinato meccanico, all'inizio come interventi di rottura conseguentemente incorporati nell'ingranaggio come elementi strutturali. Lo svolgimento dell'azione è totalmente centrato sulla superficie di percussione, tra il movimento della bacchetta all'interno di un range dinamico molto compresso e le dita che appoggiano e riprendono, grattano, indicano.

Il trittico di Cangelosi si chiude con un brevissimo e condensato brano per marimba (**White Knuckle Stroll**), che nel titolo umoristico fa riferimento alle nocche sotto sforzo dell'esecutore, sbiancate dalla tenacia richiesta da questa corsa in un moto perpetuo incandescente. Il riferimento va sicuramente ad un certo narcisismo virtuosistico d'epoca à la "volo del calabrone".

BRUCE HAMILTON

Percussionista, improvvisatore, performer di musica elettronica, americano, compone in uno stile eclettico esplorando stili molteplici e generi ibridi. La zona d'intersezione a cui si riferisce il pezzo (**Interzones** per vibrafono e nastro magnetico) si trova tra il campo della musica elettronica e quello della tradizione jazz. Al centro si trova il vibrafono, strumento dalla ricca storia jazzistica, avvolto dalla sonorità del nastro magnetico creato utilizzando registrazioni preesistenti di chitarra, sassofono e batteria. Queste registrazioni sono state frammentate e decontestualizzate, manipolate digitalmente e poi riorganizzate in sequenze. L'intento del compositore è di evocare immagini surreali attraverso suoni e gestualità fortemente caratterizzati all'interno di una forma sostanzialmente astratta; le varie sezioni distinte potrebbero essere identificate come una serie di variazioni su di uno sfondo scenografico omogeneo.

SIMONE RUBINO

Corale è un brano del 2008 per marimba in cui si evocano le sonorità vocali tipiche di un coro.

IANNIS XENAKIS

Nelle parole del critico Jacques Lonchampt, **Rebonds (b)** per setup di percussioni, è "un immenso rituale astratto, una suite di movimenti e martellamenti senza alcuna contaminazione folcloristica, pura musica piena di meravigliosi ritmi efflorescenti che va oltre il dramma e la tempesta". Il compositore greco Xenakis, architetto collaboratore di Le

Corbusier è grande appassionato di storia greca classica, costruisce questo suo monolite in musica utilizzando la sezione aurea come elemento di unificazione strutturale, assieme ad altre proporzioni matematiche ricorrenti. Ma il formalismo estremo è soltanto una gabbia per rinchiudere una forza primigena e istintuale: la voce sciamanica dei tamburi proveniente da un passato lontano e sconosciuto. Riecheggiano anche i suoni di guerra che il compositore deve aver vissuto prendendo parte alla Resistenza greca durante la Seconda guerra mondiale. Contrastanti con la brutalità delle pelli sono gli interventi asciutti e capricciosi dei woodblock; il pezzo timbricamente si gioca su queste due voci in opposizione che l'esecutore, portato al limite dell'eseguibile, fonde alla fine in un'unica ondata sonora.

Rebonds ha avuto la prima esecuzione assoluta a Roma nel 1988 ad opera di Sylvio Gualda, a cui Xenakis ha dedicato l'opera.

a cura di Arrigo Axia



UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,
le migliori soluzioni di
brokeraggio assicurativo
e risk management

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

DISCOGRAFIA

K. STOCKHAUSEN

Vibra-Elufa

Z. Lacerda

Soundset

I. XENAKIS

Rebonds B

P. Sadlo

Koch

P. Carneiro

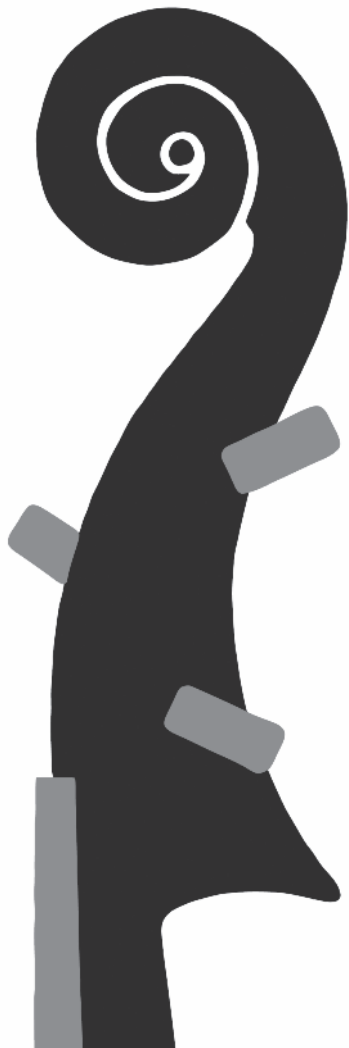
ZigZag

H. Kjos Sorensen

BIS

S. Schick

Mode



PROSSIMI CONCERTI

DOMENICA IN MUSICA

Sala dei Giganti al Liviano, Padova

Domenica 6 marzo 2016 ore 11,00

ANTONINO FIUMARA, pianoforte

Premio Claudio Abbado 2015, XI Edizione Premio nazionale delle Arti MIUR/AFAM – Vincitore della sezione pianoforte

Musiche di **F. Liszt, C. Debussy, M. Ravel**

59^a Stagione concertistica 2015/2016

Mercoledì 9 marzo 2016 ore 20,15 - **ciclo A**

Auditorium C. Pollini, Padova

JULIAN STECKEL, violoncello

PAUL RIVINIUS, pianoforte

Musiche di **C. Debussy, N. Boulanger, C. Saint-Saëns, W. Lutoslawski, J. Brahms**

Lunedì 14 marzo 2016 ore 20,15 - **ciclo B**

Auditorium C. Pollini, Padova

JAN MICHIELS, pianoforte

Tombeau de Debussy .. et Granados... avec Vierne

Musiche di **C. Debussy, G.F. Malipiero, L. Vierne, P. Dukas, B. Bartók, E. Granados, A. Roussel, M. de Falla, I. Stravinsky**